

Residenza Governativa  
telefono 091 814 44 70  
fax 091 814 44 03  
e-mail [dt-dir@ti.ch](mailto:dt-dir@ti.ch)  
Internet [www.ti.ch/DT](http://www.ti.ch/DT)

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario  
incaricato Direzione

**Dipartimento del territorio  
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 10 dicembre 2008

## COMUNICATO STAMPA

### Chiusa la caccia al cervo, aperta quella al cinghiale

Si è chiusa con un bilancio positivo la caccia tardo autunnale al cervo, aperta il 15 novembre nei distretti di Bellinzona, Riviera, Blenio e Leventina. Vi hanno partecipato 386 cacciatori. Nei distretti di Bellinzona (50 capi) e Riviera (30 capi) il piano di abbattimento è stato raggiunto nei primi giorni di caccia, mentre il prelievo è rimasto aperto fino al 7 dicembre in Leventina e in Valle di Blenio.

Il piano d'abbattimento era stato fissato a 550 capi. Con 554 catture è stato raggiunto un nuovo massimo per questo periodo (233 nel 2007). Quest'anno, al fine di contenere la crescita di questa specie, è stata maggiormente liberalizzata la cattura delle femmine adulte. I capi vanno ad aggiungersi ai 1030 cervi catturati nel periodo di caccia alta di settembre, per un prelievo complessivo di 1584 cervi (1190 nel 2007) compresi una cinquantina di capi prelevati da parte dei guardiacaccia nelle zone chiuse alla caccia e dove si sono registrati i maggiori danni alle colture agricole, in particolare nei distretti di Blenio, Leventina e Riviera.

Il 3 dicembre è stata aperta la caccia invernale al cinghiale, che terminerà l'11 gennaio 2009. Le zone di caccia si trovano nel Sottoceneri e nei distretti di Bellinzona, Locarno e Bassa Valle Maggia. Quest'anno, tramite la caccia alta e la guardiacampicoltura, sono già stati abbattuti 814 capi.

I primi giorni di caccia sono stati molto positivi, in particolare nel Locarnese, dove è stata aperta una nuova zona di caccia, e nel Malcantone.

La specie, con un potenziale riproduttivo molto elevato, ha colonizzato nuove zone, rendendo sempre più difficile il contenimento. Una forte pressione venatoria è dunque indispensabile per ridurre i danni dei cinghiali all'agricoltura e alle proprietà private. Tenuto conto che con la neve la specie si sposta ad altitudini inferiori, le attuali condizioni dovrebbero favorirne la cattura, consentendo un elevato prelievo venatorio.

Gli agenti della caccia continueranno nell'azione di prelievo di quei capi cosiddetti "viziosi", che arrecano ripetuti danni alle colture agricole.

### Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

*Giorgio Leoni*, Capo Ufficio della caccia e della pesca, [giorgio.leoni@ti.ch](mailto:giorgio.leoni@ti.ch), tel. 091/ 814.35.34